

SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	09
NCTN - Numero catalogo generale	00235683
ESC - Ente schedatore	S39
ECP - Ente competente	S39

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione capitello

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione Green-man e quattro teste virili

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Toscana
PVCP - Provincia	PI
PVCC - Comune	Pisa

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE

TCL - Tipo di localizzazione luogo di provenienza

PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PRVR - Regione	Toscana
PRVP - Provincia	PI
PRVC - Comune	Pisa

PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE

TCL - Tipo di localizzazione luogo di provenienza

PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PRVR - Regione	Toscana
PRVP - Provincia	PI
PRVC - Comune	Pisa

PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo sec. XIV

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da	1325
DTSF - A	1325
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica

AU - DEFINIZIONE CULTURALE**AUT - AUTORE**

AUTS - Riferimento all'autore	attribuito
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
AUTN - Nome scelto	Giovanni di Balduccio
AUTA - Dati anagrafici	1300 ca./ post 1360
AUTH - Sigla per citazione	00005008

MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica	marmo
--------------------------------	-------

MIS - MISURE

MISA - Altezza	28
MISL - Larghezza	32
MISD - Diametro	19

CO - CONSERVAZIONE**STC - STATO DI CONSERVAZIONE**

STCC - Stato di conservazione	discreto
STCS - Indicazioni specifiche	rotti i nasi e altre scheggiature

RS - RESTAURI**RST - RESTAURI**

RSTD - Data	1992
RSTN - Nome operatore	Caponi G.

DA - DATI ANALITICI**DES - DESCRIZIONE**

DESO - Indicazioni sull'oggetto	Capitello.
DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)
DESS - Indicazioni sul soggetto	NR (recupero pregresso)

Il capitello venne donato a Lasinio dal maestro di casa dell'Arcivescovo fra il 1812 e il 1816, con una provenienza dichiarata dal convento di S. Caterina, assieme al Redentore (09/00235646) e ad altri marmi non specificati. L'opera venne collocata fin dall'origine nel corridoio sud, sopra il sarcofago antico VI (A 9 est.), come base per la cosiddetta S. Chiara (09/00235661). Nel 1935 può forse essere riconosciuta tra i capitelli citati nel Museo dell'Opera: dopo la guerra è rimasta nei depositi dell'Opera fino alla sua esposizione alla mostra Niveo de Marmore (SARZANA 1992). Le note di Lasinio (1833, 1923) concordano nell'indicare che il capitello gli venne donato dal maestro di casa dell'Arcivescovo quando già si trovava nel giardino

NSC - Notizie storico-critiche

arcivescovile; la sua collocazione originaria era nel "convento (ora Seminario) di S. Caterina". Considerato opera del IX o X secolo da i commentatori ottocenteschi, fuorviati probabilmente dalla bizzarra iconografia, fu riportato alla scuola pisana del XIV secolo da Papini. Solo recentemente, ad opera di Max Seidel, si è giunti ad uno studio più analitico del pezzo. Lo studioso tedesco ha collegato fra loro quest'opera pisana e un capitello frammentario con teste e simboli degli Evangelisti conservato nel Liebieghaus di Francoforte (n. inv. 776a), il quale lo acquistò sul mercato fiorentino assieme ad una base di colonna. L'appartenenza ad un medesimo complesso è assicurata dalle dimensioni, dalla struttura e dallo stile esecutivo. Sulla base delle indicazioni lasiniane relative all'opera già in Camposanto, Seidel ha potuto identificare i capitelli come frammenti di quel "... Claustro grande, il cui loggiato intorno in forma quadrata era sorretto da colonne di marmo bianco con bei capitelli, adorne le mura di Pisane Pitture de' primi anni del secolo XIV" (Da Morrone) sciagu ratamente demolito fra il 1785 e il 1787 per la costruzione del nuovo Seminario, tuttora esistente a fianco, della chiesa pisana di S. Caterina. Secondo la Chronica cateriniana di Fra' Domenico da Peccioli il chiostro sarebbe stato iniziato dal Priore Bartolomeo Dal Cantone e un lato sarebbe stato finanziato dal Priore Jacopo Donati; questi fatti sono situabili fra il 1323 e il 1326. Un'altra fonte del convento, gli Annales cinquecenteschi del Manandro, pone però la conclusione del lavoro solo nell'anno 1342, al tempo di uno dei priorati di Marco Roncioni. Il chiostro è citato in termini altamente laudativi già nella Chronica, "nostri claustru Pisani marmorei admirandum omnibus opus", "latus claustru ... laudabili sculptura perfectus", e la sua distruzione rappresenta una delle perdite maggiori per il patrimonio scultoreo pisano del Trecento e per la conoscenza delle ricche committenze artistiche dei Domenicani pisani nella prima metà del secolo. Seidel ha attribuito il capitello di Francoforte a Giovanni di Balduccio, attraverso precisi confronti con opere autografe del maestro situabili cronologicamente fra il 1330 e il 1335; per il capitello pisano lo studioso si mostrava più titubante, a causa di una maggiore rigidità e schematicità delle forme, proponendo infine di scorgervi lo scultore pisano in una fase anteriore della sua produzione, attorno al 1325. La proposta attributiva di Seidel può essere tranquillamente accolta; si può sottolineare che il recente restauro, eseguito per l'esposizione sarzanese "Niveo de Marmore", ha evidenziato nel capitello pisano una qualità maggiore di quella percepibile in precedenza, e una vicinanza tale ai modi balducceschi da fugare ogni dubbio attributivo; rimane possibile una certa distanza cronologica nell'esecuzione dei due pezzi. L'importanza del chiostro di Santa Caterina per la scultura pisana e per la carriera di Giovanni di Balduccio è destinata ad assumere una maggiore evidenza critica qualora sia possibile accertare la pertinenza a quel complesso di altri capitelli erratici, in particolare quello con teste di Frati (09/00235685) e i capitelli reimpiegati di Pontasserchio (v. ibid.), tutti da ricondurre comunque alla produzione della bottega balduccesca.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

ACQ - ACQUISIZIONE

ACQT - Tipo acquisizione	donazione
--------------------------	-----------

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica	proprietà privata
-----------------------------	-------------------

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione esistente
----------------------	--------------------------

FTAP - Tipo	fotografia b/n
--------------------	----------------

FTAN - Codice identificativo	SBAS FI 19636
-------------------------------------	---------------

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione esistente
----------------------	--------------------------

FTAP - Tipo	fotografia b/n
--------------------	----------------

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione esistente
----------------------	--------------------------

FTAP - Tipo	fotografia b/n
--------------------	----------------

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione esistente
----------------------	--------------------------

FTAP - Tipo	fotografia b/n
--------------------	----------------

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione esistente
----------------------	--------------------------

FTAP - Tipo	fotografia b/n
--------------------	----------------

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione esistente
----------------------	--------------------------

FTAP - Tipo	fotografia b/n
--------------------	----------------

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
----------------------	-------------------------

FTAP - Tipo	fotografia b/n
--------------------	----------------

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione esistente
----------------------	--------------------------

FTAP - Tipo	fotografia b/n
--------------------	----------------

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione esistente
----------------------	--------------------------

FTAP - Tipo	fotografia b/n
--------------------	----------------

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione esistente
----------------------	--------------------------

FTAP - Tipo	fotografia b/n
--------------------	----------------

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
----------------------	-------------------------

FTAP - Tipo	fotografia b/n
--------------------	----------------

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione esistente
----------------------	--------------------------

FTAP - Tipo	fotografia b/n
--------------------	----------------

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione esistente
----------------------	--------------------------

FTAP - Tipo	fotografia b/n
--------------------	----------------

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
----------------------	-------------------------

FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione esistente
FTAP - Tipo	fotografia b/n
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Marmi Lasinio
BIBD - Anno di edizione	1993
BIBN - V., pp., nn.	p. 247
BIBI - V., tavv., figg.	fig. 68
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	3
ADSM - Motivazione	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	1989
CMPN - Nome	Casini C.
FUR - Funzionario responsabile	Baracchini C.
RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE	
RVMD - Data	2002
RVMN - Nome	Venturini S.
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	1993
AGGN - Nome	Novello R.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2006
AGGN - Nome	ARTPAST
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)
AN - ANNOTAZIONI	